



TUTELARE IL DIRITTO AL LAVORO PART-TIME, IN QUESTE SETTIMANE MESSO IN DISCUSSIONE DA VARIE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN TOSCANA: lo chiede una mozione presentata dal Gruppo UDC in Regione Toscana

Difendere il diritto al lavoro part-time: lo chiede, con una mozione presentata in Consiglio Regionale l'UDC, che prende spunto da quello che sta accadendo in varie amministrazioni pubbliche toscane. "Ci viene segnalato –dice Marco Carraresi, promotore della mozione- che in varie amministrazioni si sta mettendo in discussione i rapporti di lavoro in regime di part-time, con richieste di modifica rivolte ai lavoratori, e in alcuni casi si sta addirittura giungendo a provvedimenti unilaterali di revoca. Ciò avvalendosi da una norma del cosiddetto decreto Brunetta".

Secondo il gruppo regionale UDC il lavoro part-time va comunque tutelato: "Esso ha –nota ancora Carraresi- numerosi elementi positivi, a vantaggio sia del lavoratore che della pubblica amministrazione, offrendo al primo maggiori possibilità di conciliare l'attività professionale con la vita familiare e sociale, e alla seconda consentendo risparmi di spesa ed economie di bilancio, nonché la possibilità di rendere più flessibile ed efficiente la struttura organizzativa, anche con la possibilità di inserimento di nuove figure, con la creazione di nuovi posti di lavoro. E non bisogna dimenticare che la gran parte dei rapporti di lavoro part-time, riguardano le donne, per evidenti ragioni legate ad esigenze familiari". Così l'UDC nella sua mozione giudica "negativamente l'indirizzo a comprimere e penalizzare l'istituto del lavoro part-time, espresso in sede di governo nazionale ed applicato ai vari livelli locali" e ricorda una direttiva dell'Unione Europea che spinge a facilitare "l'accesso al tempo parziale", ed anche recenti sentenze in merito alla revoca del part-time, che hanno accolto le istanze dei dipendenti pubblici".

"Per questo –conclude Carraresi- chiediamo che l'amministrazione regionale adotti linee di comportamento che garantiscano il diritto al lavoro part-time per tutti i lavoratori, ed impartisca in tal senso direttive a tutte le aziende regionali. Inoltre, nel nostro documento, invitiamo tutte le amministrazioni pubbliche toscane a salvaguardare il diritto al lavoro part-time. E chiediamo infine al Parlamento un intervento legislativo che garantisca comunque la libera facoltà di scelta del lavoro part-time, la tutela dei diritti acquisiti, ed evitando meccanismi che rischiano di consentire forzature e interpretazioni estensive, penalizzanti per i lavoratori.

Firenze, 18 maggio 2011